



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 – FAX 02/88440340

e- mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it www.scuolavivaio.edu.it

codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

Verbale del CDI di lunedì 3 aprile 2023

Presenti:

Dirigente Scolastico: Prof. Lorenzo Alviggi

Presidente: Lynda Scott

Docenti: Valentina Agosto, Sergio Rao, Rossella Perrone, Villa Maria Daniela

Genitori: Massimo Chiais, Francesco Lattuada, Camilla Bastoni, Michele Lanza

Ata: Romina Scilingo

DSGA: Alessandro Ciocca

Assenti giustificati: Gianluca Raschellà, Vito Ciavirella, Stefano Alderighi

Presenti come uditori: Morena Brambilla, Sabrina Canale, Costanza Mantovani, Luca Manieri, Matteo Saccavini, Micaela Marcon, Alessia Platania, Marta Maggi, Amedeo Liberti, Carmine Concas

Il Consiglio d'Istituto della Scuola Secondaria di Primo Grado Statale per Ciechi di via Vivaio si riunisce in data 3 aprile 2023 alle ore 18:00 presso la sede della scuola per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) comunicazione assunzione in bilancio fondi progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
- 3) incontro con il Comune di Milano del 17/03/2023: considerazioni in merito;
- 4) varie ed eventuali.

Il Presidente constata la regolarità della convocazione e, constatato altresì il sufficiente numero dei presenti, chiede alla Prof.ssa Maria Daniela Villa, che accetta, di fungere da Segretaria.

Punto 1: Approvazione del verbale della seduta precedente; il verbale viene approvato all'unanimità (DEL. N. 6)

Punto 2: comunicazione assunzione in bilancio fondi progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Il DSGA ricorda che la candidatura al PNRR era già stata presentata e approvata nel CDI precedente. Il progetto presentato è stato approvato il 17 marzo; il prossimo passo è il 30 giugno per acquisire i fondi. E' stata stilata una scheda previsionale. Alcuni servizi tipo la gestione del personale e il sito internet sono passati al cloud. La tempistica del rinnovamento del sito sarà di circa 6 mesi. Ci sono 270 giorni per aderire al finanziamento.

Il DSGA ricorda che il 17 aprile verrà dato il parere dei revisori dei conti.

Punto 3 Incontro con il Comune di Milano del 17/03/2023: considerazioni in merito.

La Presidente illustra e riassume quanto avvenuto nell'incontro del 17 marzo, anche a beneficio dei numerosi genitori oggi presenti come uditori: in tale occasione vi è stata una breve discussione e scambio di punti di vista rispetto alla possibilità di prendere in considerazione altre soluzioni rispetto alla sede della scuola nonché considerazioni da entrambe le parti relative alle vicende legali (e in particolare della sentenza del TAR di dicembre). In chiusura, la dottoressa Arcari ha presentato le planimetrie di come sono stati modificati gli spazi della sede di viale D'Annunzio, di fatto con interventi di manutenzione ordinaria e allestimento. La signora Scott ricorda inoltre che a conclusione di tale incontro sono state promesse le suddette planimetrie, ancora non pervenute. Il DS prende la parola per dire di aver in realtà ricevuto le planimetrie da qualche giorno, e che è sua intenzione mostrarle ai consiglieri durante la presente seduta.

Il signor Chiais, dopo aver chiesto al Dirigente quando abbia ricevuto le planimetrie, esprime il suo disappunto per non averle ricevute prima del CDI, dichiarandosi stanco di essere solo spettatore: esprime il proprio disappunto rispetto al fatto che non si lavori a parità di informazioni e che sarebbe stato molto utile nonché rispettoso dei consiglieri ricevere la documentazione quando l'ha ricevuta il Dirigente. Il signor Chiais esprime altresì la sensazione che esista un piano parallelo a livello di dialogo e negoziazione con il Comune, che prescinde da quanto avviene in CDI. Dichiarando in questo senso l'importanza che in un momento così delicato il CDI debba essere messo al corrente passo passo di quanto avviene nei rapporti con il Comune.

Il signor Chiais aggiunge che durante l'incontro con il Comune del 17 marzo, quando è stata posta la domanda se ci fosse la volontà di ripensare, a seguito della sentenza del TAR, alla proposta della sede di via D'Annunzio come unica opzione per il trasferimento della Vivaio la risposta della Vicesindaca sia stata a dir poco evasiva e che alla domanda se il Comune stia andando avanti coi lavori la risposta è stata che, fatto salvo evitare penali, i lavori non sarebbero proseguiti, almeno fino al 12 aprile, momento in cui si saprà dell'eventuale sospensiva in seguito al ricorso al Consiglio di Stato da parte del Comune. Il signor Chiais ricorda inoltre come la Vicesindaca abbia altresì ribadito che, se il consiglio di Stato non dovesse concedere la sospensiva, non è previsto alcun piano B.

Tornando sul modo di procedere degli ultimi mesi nelle relazioni con il Comune, il Signor Chiais conclude il proprio intervento dichiarando che sente delegittimato il CDI, in quanto in più di un'occasione non sono state tenute in conto le decisioni prese a maggioranza dal CDI stesso.

La signora Bastoni prende la parola e chiede, a questo proposito, perché il DS abbia sentito la necessità di dissociarsi ufficialmente dalla lettera voluta e approvata dal CDI: dopo svariate stesure e limature, ci si era accordati a maggioranza su una lettera per nulla offensiva né polemica, ma che puntualizzava alcuni aspetti rispetto e in risposta a quanto contenuto nella lettera del Comune stesso, cioè che ci fossero stati un dialogo e un'intesa tra Istituzione Scolastica e Comune.

Il DS risponde dicendo che come rappresentante legale della scuola egli può dissociarsi, non condividendo di fatto l'affermazione *ora per allora*, in quanto non presente al momento dei fatti menzionati nelle comunicazioni. A suo parere dai verbali delle sedute del CDI precedenti al suo arrivo risulta un'interlocuzione del Comune con la scuola, che invece i consiglieri già membri del precedente CDI smentiscono.

Il signor Chiais, sostenuto dagli altri consiglieri già membri del CDI precedente, sottolinea come all'interno del CDI sia sempre stato portato avanti un discorso e un modus operandi collegiale

(essendo del resto per statuto il CDI un organo che funziona a maggioranza): rispetto a questo il signor Chiais sottolinea come non sottoscrivendo la lettera, il DS si sia schierato in opposizione al CDI stesso nonché contro la sentenza del TAR, che afferma che il dialogo e la negoziazione con la scuola non c'è mai stato. Egli ricorda inoltre come per quanto concerne gli incontri fatti anche in presenza dell'Ufficio Scolastico Regionale, il precedente Presidente del CDI, signor Silvio Curioni, ha redatto verbali dai quali si evince chiaramente che da parte del Comune non ci sia stata alcuna disponibilità al dialogo ma solo un'ostinata presentazione dei fatti. La lettera preparata e inviata dal CDI nasceva dunque in conseguenza ad una mail della Vicesindaca che non era affatto chiara da questo punto di vista; la lettera non conteneva nulla di aggressivo e che non corrispondesse al vero, il signor Chiais conclude quindi ribadendo che non trova corretto l'operato del DS nei confronti del Consiglio d'Istituto e dei suoi consiglieri.

Il DS replica che se il rappresentante legale vuole esprimere un parere diverso è libero di farlo. Aggiunge che non si è affrettato a condividere le planimetrie di via D'Annunzio, perché intendeva vederle insieme al CDI e inviarle in seguito, poiché durante l'incontro in Comune con la delegazione dalle proiezioni non si erano potute vedere chiaramente.

La signora Scott considera come non ci siano per i consiglieri le tempistiche né le competenze tecniche per ragionare a breve termine sulle sole planimetrie: ritiene fondamentale un sopralluogo da parte dei consiglieri (ad oggi ancora mai avvenuto) e un'eventuale consulenza di esperti se i consiglieri vorranno esprimere i propri pareri con cognizione di causa e in coscienza. La Presidente afferma che ritiene tutto questo doveroso e specifica responsabilità di tutti consiglieri nei confronti di chi li ha votati perché supportassero e tutelassero il progetto di una scuola unica e speciale.

Il signor Lattuada si associa: pensa che occorra vedere le planimetrie, come anche utile e necessario riceverle via mail per una più attenta analisi; ricorda che le perizie che ci sono state danno comunque il necessario parere tecnico per chi non abbia le competenze per valutare una documentazione di questo tipo. Reputa necessario che, dopo aver visionato le carte, si debba fare un sopralluogo, soprattutto da parte dei docenti che seguono le fragilità di questa scuola.

Si ricorda inoltre che sono stati fatti al tempo dei primi sopralluoghi ed è stato fatto un percorso di valutazione: il parere negativo nei confronti di viale D'Annunzio non è frutto di una presa di posizione arbitraria ma di una attenta valutazione. Se si parte dal presupposto che ci sono problemi strutturali non pare plausibile che ci si possa far incantare da imbiancature o arredi particolari.

Il DS ricorda come lui stesso durante la precedente seduta del CDI avesse proposto un raffronto di spazi, reputando che la scuola guadagnerebbe nel trasferimento, soprattutto dal punto di vista degli spazi per il sostegno. Il DS reputa che dal punto di vista della disabilità sia necessario avere ambienti di decompressione. In via Vivaio, secondo il Dirigente, le aule dell'ammezzato non sono accessibili.

La signora Scott ribadisce come un mero confronto di metrature non sia sufficiente, e come nel dialogo col Comune manchi da sempre un pezzo, ovvero la cognizione di causa di come avvengono le cose in questa scuola, nata e cresciuta intorno agli spazi che sono divenuti a poco a poco quelli dello stato attuale. La signora Scott porta l'esempio di come non accedere alle alette non costituisca problema per l'inclusione, in quanto non precludono alcuna attività.

Si apre la discussione sull'idea che ci sia un fondamentale bias logico: si discutono le caratteristiche della Vivaio, che non sono però messe in discussione. Il Comune avrebbe potuto usare i fondi per migliorare la Vivaio. Occorrerebbe un'accuratissima analisi basata sulla ricognizione in loco su come vengono usati gli spazi in via Vivaio, avendo la volontà di capire effettivamente come vengono usati gli spazi. Occorre rimanere sul piano della sostanza.

I genitori ricorrenti nella causa civile riportano che hanno ricevuto notizia dai loro avvocati che il Comune ha depositato in tribunale come prova del proprio operato corretto il Rapporto di Autovalutazione redatto quest'anno dal Dirigente. La signora Bastoni rileva come dal RAV risulti una visione della scuola non coerente con il PTOF e con il progetto educativo della scuola: vi è un particolare accanimento rispetto al tempo pieno, si parla di corsi di promozione delle eccellenze e di certificazioni di lingua inglese che non vengono effettuati, si critica il ruolo dei genitori troppo partecipi alla vita scolastica e svariate altre criticità, più o meno strutturali, che non sembrano corrispondere allo spirito della scuola.

Il DS spiega che l'affermazione relativa alla presenza dei genitori è una frase che lui riporta in tutti i propri rapporti in quanto a suo parere insita nei nostri tempi; aggiunge illustrando che il RAV è una fotografia propedeutica, che deve evidenziare le possibilità di miglioramento che devono esserci in ogni ambito ed evitare l'autoreferenzialità delle scuole, e ricorda come negli ultimi anni le prove INVALSI, pur evidenziando ancora livelli molto superiori alla media, abbiano presentato una discesa dei livelli della nostra scuola.

I genitori chiedono perché il DS, se interessato alla valorizzazione delle eccellenze e altri indirizzi non in linea con la scuola di via Vivaio abbia scelto questo progetto educativo e dichiarato che il suo contenuto non fosse in discussione. Si sa che le famiglie che scelgono questa scuola lo fanno per il progetto e per l'inclusione, non per proposte con indirizzi diversi, pur sempre molto validi ma che si possono cercare e trovare in altre scuole.

La signora Scott chiede che venga eliminato un fraintendimento fra i tanti: non vogliamo che non si parli male della Vivaio ed è inevitabile oltre che importante che si tenda al miglioramento, pur basato sulla tradizione. Tuttavia preoccupa non il voler migliorare in sé ma il voler migliorare all'interno del progetto della scuola. Una su tutte: mettere in dubbio che il tempo pieno sia una caratteristica peculiare e necessaria di questa scuola va contro il progetto.

Secondo il signor Lanza il tempo che non viene dedicato al migliorare l'Invalsi viene dedicato a migliorare altro. Per i genitori il modello educativo della scuola resta quello di loro scelta e preferenza.

La professoressa Agosto spiega che gli alunne vengono esercitati per tre anni al fine dare a tutti le possibilità che meritano. Quanto svolto a scuola non deve togliere a nessuno la possibilità di raggiungere il massimo del proprio potenziale. La Prof.ssa Villa aggiunge che la scuola risente dell'ampio numero di pensionamenti di docenti che hanno insegnato nella scuola dalla fondazione. Compito degli attuali trasmettere l'eredità. Le competenze acquisite nella scuola Vivaio dagli alunni sono competenze che restano fino all'Università, come riportano gli ex alunni che tornano a scuola a raccontare.

La signora Bastoni ricorda che il Comune non ha portato avanti una battaglia contro la Vivaio da sempre; da alcuni anni ha triplicato la spinta a trasferirsi da un luogo adatto a un luogo che non

permetterà di proteggere e difendere gli alunni. I genitori si domandano quello che rimarrà rispetto a un grandissimo progetto educativo che andrebbe salvaguardato perché i figli che hanno, necessitano di una proposta adeguata, di avere un posto vero che permetta loro di ricevere quanto necessitano e non un luogo in cui semplicemente passare il tempo. Occorre ricordare che la difesa e la battaglia che è stata portata avanti è per il progetto educativo e non per l'edificio in sé.

La signora Bastoni chiede inoltre come mai la DS Corradini sia stata rimossa. Il DS spiega la natura degli incarichi di reggenza: la DS non è stata rimossa, che accetta incarichi di reggenza sa che vanno dal 1 settembre al 31 agosto. Tutti possono candidarsi; vale poi il principio della rotazione.

Il signor Chiais ricorda che già nel 2017 la Vicesindaca Scavuzzo affermò che accorpamento alla Corridoni sarebbe stata la soluzione per il futuro della Vivaio. Il DS reputa, come espresso in passato, che l'accorpamento della Vivaio alla Corridoni sia un'occasione persa, nel pensiero di ricerca di una verticalità: non c'è da nessuna altra parte una verticalità con solo il segmento delle medie e delle superiori, sarebbe un unicum. A questo proposito alcuni genitori ricordano come senza dubbio la scuola secondaria così come nata alla fine degli anni '70 fosse senza dubbio anch'essa un unicum, non per questo si rinunciò a provare.

Il signor Chiais reputa che la competenza degli organi locali sia esclusivamente immobiliare e ricorda come la Vivaio, in quanto scuola speciale, sia sottratta al criterio di dimensionamento comunitario anche dal Ministro l'anno scorso durante un'interrogazione parlamentare.

La professoressa Agosto ribadisce che l'indirizzo ricercato dalla Vivaio in un progetto di verticalizzazione non sarebbe certo un liceo musicale, ma piuttosto un indirizzo di scienze umane, con un accento su inclusione e musica.

Il DS sostiene che l'adeguata curvatura (ossia la possibilità di apportare modifiche al piano di studi di un indirizzo in una certa percentuale) avrebbe potuto risolvere il problema.

Riassumendo i punti emersi, la signora Scott chiede la condivisione delle planimetrie con tutti i consiglieri e considera che ci sia un necessario aggiornamento successivamente al pronunciamento del Consiglio di Stato. L'eventuale invito del Vicesindaco e altri rappresentanti del Comune presso codesto CDI potrà avvenire infatti solo dopo tale pronunciamento e comunque a seguito di un'adeguata analisi delle planimetrie da parte dei consiglieri ed eventuali periti e un sopralluogo di tutti i consiglieri nella sede di Viale D'Annunzio.

Non essendovi più nulla da discutere il Presidente chiude la seduta alle 20. Del che è verbale.

La Segretaria
Maria Daniela Villa



La Presidente del C.D.I.
Lynda Scott

